



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 270

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 3 settembre 2014

I N D I C E

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri) e 4 ^a (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa-Camera):		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	3

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	5
2 ^a - Giustizia:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 46)</i>	»	9
<i>Plenaria</i>	»	9
3 ^a - Affari esteri:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 17)</i>	»	12
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria</i>	»	13
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 91)</i>	»	16
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 74)</i>	»	17
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 75)</i>	»	17

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Mercoledì 3 settembre 2014

Plenaria

12^a Seduta

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
VITO

Intervengono il ministro della difesa Roberta Pinotti e il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Giro.

La seduta inizia alle ore 15,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente VITO avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione diretta sul canale satellitare e sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sullo stato delle missioni in corso e degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione

Il ministro Roberta PINOTTI svolge una relazione sui temi in oggetto.

Il sottosegretario GIRO svolge un intervento per la parte di competenza sulle tematiche in oggetto.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati GALLI (*PD*) e ARTINI (*M5S*), il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) e i deputati Donatella DURANTI (*SEL*), PINI (*LNA*), MARAZZITI (*PI*), Pia Elda LOCATELLI (*Misto-PSI-PLI*) e LA RUSSA (*FdI-AN*).

Il ministro della difesa Roberta PINOTTI ed il sottosegretario GIRO rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Il presidente VITO ringrazia i rappresentanti del Governo e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 17,50.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 3 settembre 2014

Plenaria**191^a Seduta**

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Intervengono il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Rughetti.

La seduta inizia alle ore 16,20.

IN SEDE REFERENTE**(1577) Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche**

(Esame e rinvio)

Il relatore PAGLIARI (PD) illustra il disegno di legge in titolo, diretto a semplificare l'organizzazione delle amministrazioni pubbliche, rendendo più agevoli e trasparenti le regole che ne disciplinano i rapporti con il privato cittadino, le imprese e i suoi dipendenti. In particolare, l'intervento normativo si propone di innovare la pubblica amministrazione attraverso la riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato, la riforma della dirigenza, la definizione del perimetro pubblico, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché la semplificazione delle norme e delle procedure amministrative.

L'articolo 1 delega il Governo, previa ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni, ad adottare decreti legislativi per disciplinare le modalità di erogazione dei servizi ai cittadini, in modo da assicurare la piena accessibilità *on line* alle informazioni personali e ai documenti in possesso delle amministrazioni pubbliche, ai pagamenti nei confronti delle amministrazioni, nonché all'erogazione dei servizi da parte delle amministrazioni stesse, con invio dei documenti al

domicilio fisico ove la natura degli stessi non consenta l'invio in modalità telematiche.

L'articolo 2 delega il Governo a razionalizzare e semplificare la disciplina in materia di conferenza dei servizi.

Al fine di accelerare la procedura per l'acquisizione dei concerti, degli assensi e dei nulla osta per l'adozione di provvedimenti normativi o atti amministrativi, l'articolo 3 introduce il meccanismo del silenzio assenso. In particolare, si prevede che le amministrazioni competenti comunichino il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento, compiutamente istruito, da parte dell'amministrazione precedente, decorsi i quali l'assenso, il concerto o il nulla osta si intendono acquisiti. Ai sensi del comma 4, sono escluse dall'ambito di applicazione della disposizione le ipotesi nelle quali il diritto europeo richiede l'emanazione di provvedimenti espressi.

Con l'articolo 4, si delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, tenendo conto dei principi generali desumibili dagli articoli 19 e 20 della legge n. 241 del 1990, che disciplinano tali istituti, dei principi del diritto europeo e dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità.

L'articolo 5 delimita in modo più marcato, rispetto alla disciplina vigente, le possibilità di intervento in autotutela da parte della pubblica amministrazione. In particolare, per i provvedimenti di autorizzazione e di sovvenzione, si esclude la revoca per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. L'articolo 6, invece, contiene una delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive in materia di prevenzione della corruzione, al fine di precisarne l'ambito di applicazione, in particolare riguardo a trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di cui, rispettivamente, ai decreti legislativi nn. 33 e 39 del 2013.

L'articolo 7 delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per modificare la disciplina degli uffici centrali e territoriali dei Ministeri e degli enti pubblici non economici nazionali, per la riorganizzazione e la riduzione degli stessi e del relativo personale adibito ad attività strumentali. È prevista, inoltre, la razionalizzazione della rete organizzativa delle prefetture-uffici territoriali del Governo, con revisione delle relative competenze e funzioni, anche attraverso la riduzione del loro numero, nonché la revisione dei Corpi di polizia, ai fini dell'eliminazione delle duplicazioni e del coordinamento delle funzioni.

Con l'articolo 8 si specificano le diverse nozioni di pubbliche amministrazioni, al fine di superare i dubbi interpretativi derivanti dalla non univocità di richiami normativi nel corpo della legislazione, che rendono incerta l'individuazione dei destinatari delle norme. In particolare, il comma 3 stabilisce che, con decreto del Presidente della Repubblica, è redatto un elenco – da aggiornarsi annualmente – per ciascuna delle seguenti categorie di amministrazioni individuate dal comma 1: amministrazioni statali, amministrazioni nazionali, amministrazioni territoriali, amministra-

zioni di istruzione e cultura e amministrazioni pubbliche. Ai sensi del comma 4, l'elenco ISTAT continua a costituire il riferimento per le disposizioni in materia di finanza pubblica.

L'articolo 9 prevede una delega legislativa per la riforma delle camere di commercio, volta a delimitarne le funzioni e a riformarne il sistema di finanziamento, eliminando il contributo obbligatorio delle imprese.

L'articolo 10 reca una delega al Governo per la revisione della disciplina in materia di dirigenza pubblica e di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici. I principi ed i criteri direttivi per l'esercizio della delega prevedono, in particolare, l'istituzione del sistema della dirigenza pubblica, articolato in ruoli unificati e coordinati, attraverso requisiti omogenei di accesso e procedure analoghe di reclutamento, basati sul principio del merito e della formazione continua nonché su quello della piena mobilità tra i ruoli. Sono quindi istituiti tre ruoli generali della dirigenza, rispettivamente, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, a cui si accede per concorso e per corso-concorso. È soppressa la categoria delle figure dei segretari comunali e provinciali.

L'articolo 11 mira a garantire la conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro dei pubblici dipendenti, favorendo il ricorso alle molteplici forme di lavoro *part-time*, nonché il ricorso al telelavoro, tramite l'utilizzazione delle nuove possibilità offerte dall'innovazione tecnologica, la stipula di convenzioni con asili nido e l'organizzazione di servizi di supporto alla genitorialità.

L'articolo 12 prevede la delega a emanare decreti legislativi in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche e di servizi pubblici locali secondo i seguenti criteri generali: elaborazione di un testo unico delle disposizioni in ciascuna materia; coordinamento del testo delle disposizioni legislative vigenti; risoluzione delle antinomie in base ai principi dell'ordinamento e alle discipline generali che regolano la materia; indicazione esplicita delle norme abrogate e aggiornamento delle procedure, attraverso un'ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'articolo 13 integra le disposizioni relative all'esercizio della delega sul riordino e la semplificazione della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, mentre l'articolo 14 prevede una delega al Governo in materia di partecipazioni azionarie delle pubbliche amministrazioni, al fine di semplificarle e renderle trasparenti.

L'articolo 15 è volto a riordinare la disciplina dei servizi pubblici locali secondo criteri direttivi specificamente individuati, diretti anche a razionalizzarne la gestione.

Infine, l'articolo 16 prevede l'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica, ad eccezione della norma di cui all'articolo 11, comma 4, per i cui oneri è prevista una specifica copertura.

Il senatore BRUNO (*FI-PdL XVII*), in considerazione della rilevanza e complessità dell'argomento, propone che la discussione generale sia svolta a partire da martedì 9 settembre, per consentire un adeguato approfondimento dei diversi temi affrontati.

Il senatore MARAN (*SCpI*) si associa alla richiesta del senatore Bruno, chiedendo che sia svolto anche un ciclo di audizioni per approfondire alcuni argomenti specifici.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) ritiene opportuno lo svolgimento di audizioni per agevolare l'esame di un disegno di legge tanto complesso.

La senatrice LO MORO (*PD*) conviene sulla necessità di svolgere alcune audizioni, che consentiranno di chiarire gli elementi critici eventualmente emersi nel corso della discussione generale.

Il senatore AUGELLO (*NCD*) si associa alla richiesta di effettuare audizioni, che a suo avviso, tuttavia, dovrebbero precedere lo svolgimento della discussione generale.

Il senatore CRIMI (*M5S*) condivide la richiesta del senatore Bruno di rinviare alla prossima settimana l'inizio del dibattito, nel corso del quale i rappresentanti dei Gruppi parlamentari potranno intervenire per individuare le questioni controverse da approfondire successivamente attraverso un ciclo di audizioni, al termine del quale potrà svolgersi la discussione generale.

La PRESIDENTE propone, quindi, di dare inizio alla discussione generale in una seduta che sarà convocata per le ore 11,30 di martedì 9 settembre e di definire l'elenco delle audizioni, nonché i tempi e le modalità di svolgimento, in un Ufficio di Presidenza, che sarà convocato nel pomeriggio di martedì.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,55.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 3 settembre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 46

Presidenza del Presidente
PALMA

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 14,55

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria
140^a Seduta

Presidenza del Presidente
PALMA

Interviene il vice ministro della giustizia Costa.

La seduta inizia alle ore 15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PALMA (*FI-PdL XVII*) comunica le determinazioni assunte sulla programmazione dei lavori della Commissione dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi che si è appena concluso.

Si è convenuto, innanzitutto, di rinviare il seguito dell'esame dei disegni di legge all'esame della Commissione che hanno ad oggetto le materie sulle quali il Governo ha preannunciato l'adozione di puntuali iniziative legislative in esito alla seduta del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, allorché sono state illustrate le proposte di riforma di vari punti nevralgici del sistema giustizia.

L'Ufficio di Presidenza ha inoltre demandato ai rappresentanti dei Gruppi in Commissione e alle relatrici, il compito di far conoscere l'orientamento delle diverse forze politiche sull'opportunità di proseguire l'esame dei disegni di legge n. 1504 e connessi, in materia di «divorzio breve», a seguito della annunciata iniziativa governativa in materia di giustizia civile che riguarda, tra l'altro, anche il procedimento per pervenire alla cessazione degli effetti civili e allo scioglimento del matrimonio. Si tratta, infatti, di valutare se la Commissione possa proseguire l'esame dei suddetti disegni di legge, ovvero debba sospendere i lavori in attesa dell'eventuale assegnazione del testo adottato dal Governo, caratterizzato da parziale omogeneità di materia.

L'Ufficio di Presidenza ha altresì rivolto l'unanime invito al Governo affinché trasmetta a questo ramo del Parlamento tutti i provvedimenti relativi ad argomenti già in fase avanzata di trattazione in Commissione, con particolare riferimento alla lotta alla corruzione e alla criminalità economica, alla modifica della disciplina della responsabilità civile dei magistrati e alla riforma organica della magistratura onoraria.

Inoltre, il senatore Buccarella, a nome del proprio Gruppo, ha invitato il Governo ad intervenire con puntuali proposte emendative riferite ai disegni di legge n. 19 e connessi in materia di lotta alla corruzione, anziché con un'autonoma iniziativa legislativa, al fine di non vanificare il proficuo lavoro già svolto finora dalla Commissione.

In tema di unioni civili è stato rinnovato l'invito al vice ministro Costa a far conoscere tempi e contenuti delle eventuali iniziative governative in materia.

Il Presidente comunica quindi che la prossima settimana si potrà proseguire con le votazioni degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 1209 in materia di adozione dei minori, e, qualora pervengano i prescritti pareri delle Commissioni 1^a e 5^a, anche sugli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 922, in materia di traffico di organi destinati al trapianto, e al disegno di legge n. 1344, in materia di divieto di benefici ai condannati ai sensi dell'articolo 416-ter del codice penale.

Si procederà poi a raggiungere le opportune intese con la Presidenza della Commissione ambiente per concludere, auspicabilmente entro la prossima settimana, le audizioni sul disegno di legge n. 1345, in materia di delitti ambientali. Analogamente, si potrà concordare una seduta delle Commissioni giustizia e finanze riunite per proseguire l'esame del disegno di legge n. 988, in materia di riforma del processo tributario. Si prenderanno altresì accordi con le Commissioni 1^a e 3^a per eventuali convocazioni delle sedute, rispettivamente, per l'esame dell'Atto di Governo n. 103 recante uno schema di decreto correttivo del codice antimafia, e

per l'esame dei disegni di legge nn. 1552 e 572, sulla Ratifica della Convenzione dell'Aja sulla protezione dei minori.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) propone infine che i disegni di legge nn. 20 e connessi, in materia di amnistia e indulto, siano espunti dal calendario dei lavori della Commissione, in quanto l'esame è ormai sospeso da lungo tempo. Ciò anche al fine di non ingenerare aspettative nei potenziali beneficiari delle misure di clemenza di cui, peraltro, egli stesso si conferma ancora oggi un convinto sostenitore

Su tale ultima richiesta il presidente PALMA comunica che, in una prossima seduta dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si potrà valutare l'eventuale seguito dell'esame dei disegni di legge in materia di amnistia e indulto.

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la seduta, già convocata per le ore 14,30 di domani, non avrà più luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15.10.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 3 settembre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 17

Presidenza del Presidente
CASINI

Orario: dalle ore 19,45 alle ore 20,45

*INCONTRO CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'IRAN, MOHAMMAD JAVAD
ZARIF*

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 3 settembre 2014

Plenaria**272^a Seduta***Presidenza del Presidente*
AZZOLLINI*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.**La seduta inizia alle ore 16,05.**IN SEDE CONSULTIVA*

(1519-A) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 – secondo semestre, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo con presupposti)

Il senatore GUERRIERI PALEOTTI (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo e, dal momento che la 14^a Commissione ha concluso l'esame del provvedimento, in sede referente, senza apportare alcuna modificazione, ribadisce, per l'Assemblea, il parere precedentemente espresso alla Commissione di merito, così formulato: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che: la parte di relazione tecnica riferita all'articolo 9 – recante la delega per l'attuazione della decisione quadro 2006/783/GAI sull'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca – non reca tutti gli elementi informativi necessari a consentire la verifica dell'invarianza finanziaria della norma e, di conseguenza, l'efficacia della clausola di neutralità potrà essere valutata soltanto in fase di attuazione della delega; formula, per quanto di propria competenza, un parere di nulla osta, nel presupposto che: alle attività derivanti dall'attuazione del predetto articolo 9 possa provvedersi nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente; sempre in merito all'articolo 9, la nuova disciplina di destinazione delle somme derivanti da

operazioni di confisca non comporti un decremento di gettito rispetto alla normativa vigente; l'istituzione del comitato di contatto previsto dall'articolo 29 della direttiva sui servizi di media audiovisivi (2010/13/UE), richiamata nell'allegato B del disegno di legge in esame, non comporti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.».

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) annuncia il voto di astensione del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere del Relatore.

(1533-A) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013-bis, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo con presupposti e osservazioni)

Il senatore SANGALLI (*PD*), in sostituzione del relatore Guerrieri Paleotti, illustra il disegno di legge in titolo e, alla luce delle modifiche apportate dalla 14^a Commissione, nel corso dell'esame in sede referente (ove, tra l'altro, è stato soppresso l'articolo 30 in materia di responsabilità civile dei magistrati, su cui era stata formulata una valutazione di semplice contrarietà), prospetta la formulazione all'Assemblea del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed acquisita la relazione tecnica aggiornata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, nel presupposto: che le attività di verifica dei requisiti per l'accesso al regime fiscale dei cd. »minimi« – il cui ambito applicativo viene esteso dall'articolo 7, comma 3 – possano essere garantite dalle dotazioni umane e strumentali attualmente impegnate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; che le regioni – a seguito dei nuovi limiti orari a cui il personale sanitario viene assoggettato dall'articolo 14 – possano continuare a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, eventualmente tramite processi di riorganizzazione, senza aggravii di oneri per la finanza pubblica; dell'assenza di effetti per la finanza pubblica connessi all'articolo 24 recante un'interpretazione di maggior favore per i soggetti creditori delle amministrazioni pubbliche; della congruità della copertura dell'articolo 34, che utilizza quota parte delle maggiori entrate derivanti dalla riduzione dei consumi medi di gasolio ammessi all'impiego agevolato in agricoltura;

e con le seguenti osservazioni: l'assenza, nell'articolo 8 sulla disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni, di un regime transitorio o di una data di decorrenza delle nuove norme potrebbe ingenerare criticità applicative connesse alla possibile richiesta di rimborso della maggiore imposta precedentemente assolta sugli atti pregressi; non può del tutto escludersi l'insorgere di contenziosi derivanti dall'articolo 20,

comma 1, lettera *b*), laddove attenua il divieto, per gli affidatari di incarichi di progettazione, di partecipare agli appalti o alle concessioni di lavori pubblici per i quali abbiano svolto la medesima attività di progettazione.».

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) annuncia il voto di astensione del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere del Relatore.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il vice ministro MORANDO si sofferma sull'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge n. 1428, recante la delega per la riforma del mercato del lavoro, ricordando che la Commissione bilancio, con una valutazione pienamente condivisibile, aveva in precedenza condizionato il proprio parere di nulla osta sul testo all'inserimento di una previsione volta a subordinare l'adozione dei decreti delegati al preventivo reperimento, laddove necessario, delle adeguate coperture finanziarie.

A tale proposito, stante l'imminente avvio della sessione di bilancio, prospetta l'opportunità che la Commissione, nell'esprimere il parere su nuovi emendamenti, preveda che le relative risorse possano essere individuate con la prossima legge di stabilità.

Il presidente AZZOLLINI concorda con la valutazione formulata dal rappresentante di Governo, rinviando alla prossima settimana l'approfondimento delle tematiche connesse al disegno di legge n. 1428.

La seduta termina alle ore 16,25.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 3 settembre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 91

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 15 alle ore 15,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 3 settembre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 74

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 16 alle ore 16,40

*AUDIZIONE INFORMALE DEL SINDACO DI CARONIA SUI FENOMENI AMBIENTALI
DI CANNETO DI CARONIA*

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 75

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 16,40 alle ore 17

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

